



In collaborazione con



Comune di Muzzana del Turgnano

Invito Presentazione
FVG IN MOVIMENTO.10mila passi di Salute
Percorso Lupanica nei boschi planiziali

Giovedì 30 settembre 2021 – ore 17.30
Villa Muciana- Muzzana del Turgnano

PROGRAMMA

- 17.30 Saluti**
Erica Zoratti , Sindaca di Muzzana del Turgnano
Giuseppe Napoli, Presidente di Federsanità ANCI FVG
- 17.40 Presentazione del progetto “FVG IN MOVIMENTO. 10.000 passi di salute”**
Luana Sandrin, Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità
Regione Friuli Venezia Giulia
Donatella Belotti, Dip. Prevenzione Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Silla Stel, ASUFC - Distretto Sanitario Ovest San Giorgio di Nogaro (Ud)
Tiziana Del Fabbro, Segretaria regionale Federsanità ANCI FVG
Laura Pagani, Dipartimento Scienze Economiche Statistiche - Università di Udine
Alessia Del Bianco Rizzardo, Area Cultura PromoTurismo FVG
- 18.30 - Presentazione del “Percorso nel bosco planiziale Lupanica”**
Massimiliano Paravano, Vice Sindaco e Assessore: Urbanistica, Ambiente, Territorio e Protezione Civile - Comune di Muzzana del Turgnano
Interventi delle associazioni **Auser Volontariato Turgnano, Proloco Muzzana e Spazio Zero18** in merito alle iniziative per la valorizzazione del percorso

A seguire passeggiata dimostrativa

L’iniziativa si terrà nel rispetto delle normative per la Sicurezza COVID



FRIULI VENEZIA GIULIA IN MOVIMENTO

10mila passi di salute



Comune di Muzzana del Turgnano



IL PERCORSO NEL BOSCO PLANIZIALE LUPANICA

Il percorso Lupanica si sviluppa in un'area di Muzzana del Turgnano per poi attraversare la campagna e il Bosco Bardani - Selva di Anonchi (1), nato dall'antica Selva Lupanica, ancora in parte, che all'incirca si estende tra Via F.lli Cervini e strada 5000. Oggi il bosco è una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. Il percorso si snocciola in un'area di 100 ettari, profonda 400 metri e si divide in tre percorsi: il primo è un anello di 1,5 km, il secondo per la via 5000 e il terzo per la via 5000.

Il percorso si divide in tre parti: la prima parte è un anello di 1,5 km che parte da Villa Levasda (ex Strada Levasda del Principato), nell'area del doppioposto del XVI secolo e inizia dal XV secolo, per arrivare, dopo qualche metro, nella casa tipica muzzanese da cui la casa deriva il suo nome. Il percorso SMALL, che permette un giro per la campagna, si snocciola in un'area di 100 ettari, profonda 400 metri e si divide in tre percorsi: il primo è un anello di 1,5 km, il secondo per la via 5000 e il terzo per la via 5000.

Il percorso LARGE, che parte da Villa Levasda (ex Strada Levasda del Principato), nell'area del doppioposto del XVI secolo e inizia dal XV secolo, per arrivare, dopo qualche metro, nella casa tipica muzzanese da cui la casa deriva il suo nome. Il percorso SMALL, che permette un giro per la campagna, si snocciola in un'area di 100 ettari, profonda 400 metri e si divide in tre percorsi: il primo è un anello di 1,5 km, il secondo per la via 5000 e il terzo per la via 5000.

THE PATH IN THE LUPANICA LOWLAND FOREST

The Lupanica route explores the residential center of Muzzana del Turgnano and then crosses the countryside and the Bardani Forest - Anonchi Wood (1), remains of the ancient Selva Lupanica, a lowland forest that once stretched between the Levasda and large rivers. Today the forest is a Special Area of Conservation (SAC). One of 2200 SACs belonging to the "Natura 2000" network. The area also witnesses the natural attractions, take a breath of fresh air and carry out physical activity, enjoying places which were the scene of important historical events of the community of Muzzana.

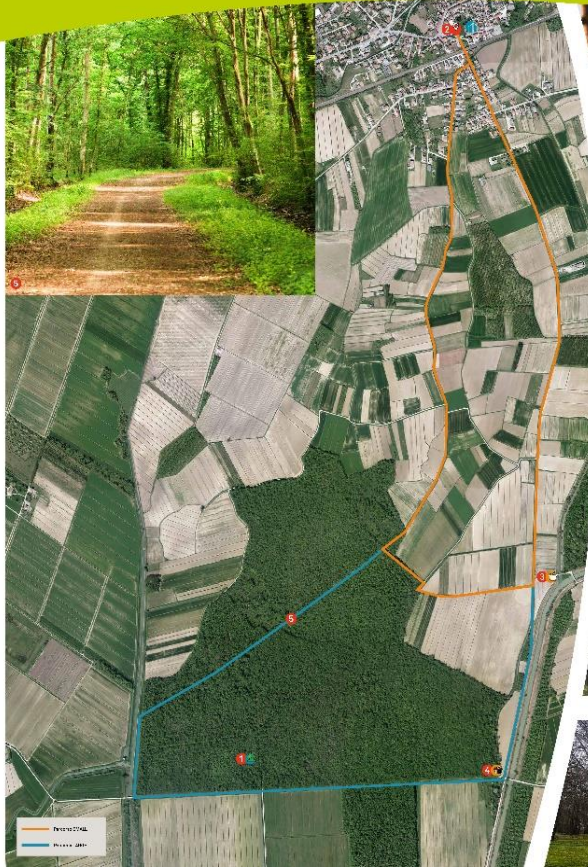
The circular route starts from the Orbis Park (2), inaugurated by Villa Muziana, today housing the local section of the Albero Negro Library.

Leaving the square Bardani, continue south along Via Levasda (former Strada Levasda del Principato). Built by the Signori di Udine between the end of the 16th century and the beginning of the 17th century and in just a few meters you will find yourself surrounded in the Muzzana countryside. Here you can choose two different paths to explore: continue along the SMALL route, which will take you on a walk through the countryside bordering the forest and, with a small detour, you will reach the Rotta Area, or continue along the LARGE route as indicated by the signs.

The Rotta Area (3) was the scene of the Rites of Cervinà, an unusual rite that involved the unemployed, laborers and peasants of Lower Friuli who protested against the lack of work after World War II. A wooded space depicting a man with a sword in his hand, a symbol of justice, is a symbol of the fertile, sense of justice, resistance and solidarity that animates the protagonists of the rite. Benches and a table are available in the area for rest and relaxation.

By entering the LARGE route, you will cross the road forest, starting from the Toronzuola area (4). Here you can take a break and relax and refresh at the fountain, view the information signs on the flora, fauna and history of the area and collect the forest leaves, all at the tables for a snack and observe the works of Land Art created by artists from different parts of the world. Nearby there is also an olive that produces honey from collectively held land in Muzzana.

The LARGE route returns in the area of the Rotta Area, which is part of a network of routes that retrace the ancient pilgrimage routes to Rome, Santiago de Compostela and Jerusalem, and then the twilight-lined Strada di Mica (4). Just a few steps out of the forest (meeting point with the SMALL route), you will find yourself back in the town, until you reach the square place at the Orbis Park.



Il percorso è stato realizzato con il contributo del Comune di Muzzana del Turgnano e della Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Piano di Sviluppo Economico e Sociale 2014-2020. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Piano di Sviluppo Economico e Sociale 2014-2020. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Piano di Sviluppo Economico e Sociale 2014-2020.